



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione n. 318 del 17 SET, 2018 del Presidente della Provincia

Oggetto: *Approvazione piano triennale del fabbisogno del personale 2018-2020 –Piano delle assunzioni per l'anno 2018.*

L'anno duemiladiciotto il giorno DICIASSETTE del mese di settembre, alle ore 13,00 presso la Rocca dei Rettori il Presidente della Provincia, dott. Claudio Ricci, ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Franco Nardone.

Dott. ssc Vice Segretario
Dott.ssa Libera Del Grosso

IL PRESIDENTE

Visto

- l'art. 39 della legge 27/12/1997, n. 449 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale stabilisce che le pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, che all'articolo 91 prevede per le amministrazioni locali la programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'articolo 35 del D. Lgs. 165/01 il quale ribadisce che il reclutamento del personale deve avvenire sulla base degli specifici strumenti di programmazione dell'Ente.

Richiamati gli artt. 1, 2 e 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 in merito agli adempimenti relativi alla revisione ed approvazione della dotazione organica degli Enti.

Richiamato in particolare l'articolo 6, commi 1, 2, 3, 4 e 6, del D.Lgs. 165/2001 nel testo attualmente vigente a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 25.05.2017, n.75, il quale testualmente recita:

1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.
2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.
4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità

previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.

Visto l'art. 6-ter (Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale) del D.Lgs. n. 165/2001 così come modificato dal D.Lgs. 75/2017 che stabilisce: "Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali".

Visto il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, che ha disposto con l'art. 22, comma 1 che: "In sede di prima applicazione, il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo".

Preso atto che con decreto del 08/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 173 del 27/07/2018, ha definito, ai sensi dell'art. 6-ter comma 1 del D.Lgs. 165/2001, le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche".

Vista la deliberazione n.111 del 13 luglio 2018 della corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, la quale ha precisato che il mutato quadro normativo attribuisce centralità al piano triennale del fabbisogno di personale che diviene strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e con il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica introdotto dall'art.6 del D.Lgs n.165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs.75/2017, dove si afferma che "*la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile e che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente*", considerando quale valore di riferimento il valore medio del triennio 2011/2013, prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo, senza, cioè, alcuna possibilità di ricorso a conteggi virtuali (Sezione Autonomie deliberazione 27/2015).

Preso atto che il piano triennale dei fabbisogni di personale, come sopra disciplinato, rappresenta per l'Ente un fondamentale strumento di natura programmatica, indispensabile per la definizione dell'organizzazione degli uffici ed è indispensabile per una corretta pianificazione delle politiche del personale e del reclutamento di nuove risorse.

Accertato che il contenuto del piano deve indicare la consistenza della dotazione organica e, conseguentemente la totalità delle figure professionali necessarie all'Ente e la sua – eventuale – rimodulazione in base ai fabbisogni programmati. Al tempo stesso deve illustrare le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, quantificate sulla base delle spese di personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali.

Richiamato l'articolo 33 del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, come sostituito dall'articolo 16 della legge 12 novembre 2011, n. 183, relativo alle eccedenze di personale.

Rilevato che:

- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*", all'art. 1, comma 844 e seguenti, ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui al citato art. 1, comma 421, della legge 190/2014, ha ripristinato la capacità di assunzione per le province, previa definizione di un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 56/2014, n. 56;
- la Provincia di Benevento ha approvato il sopra richiamato Piano di riassetto organizzativo con deliberazione presidenziale n. 290 del 02.08.2018, così come definitivamente approvato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 07.09.2018 con deliberazione n. 28;
- l'elaborazione del suddetto Piano, partendo da un'analisi dell'attuale assetto organizzativo della Provincia, ha consentito di evidenziare relativamente alle funzioni fondamentali, la carenza del personale sia in termini numerici, che di professionalità necessarie allo svolgimento delle attività proprie.

Atteso che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- dispone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili, quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- tali vincoli e limiti devono essere tenuti in debita considerazione nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa.

Dato atto che la capacità assunzionale delle province è disciplinata dall'art.1, commi 844 e 845 della legge n.205/2017:

- “844. Ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56;
- 845. A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.”

Considerato che la Legge n. 205/2017, all'art. 1, comma 845, disponendo che “A decorrere dall'anno 2018” le Province possano tornare ad assumere, non indica a quale anno occorra fare riferimento per verificare “se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti” e che, a inizio anno, quando tale disposizione è entrata in vigore, non poteva già essere deliberato il Bilancio di previsione relativo all'anno 2018 e, pertanto, come indicato anche dalla Ragioneria Generale dello Stato, appare corretto sostenere che tale calcolo debba essere effettuato su dati certi e verificati, quale il Conto Consuntivo dell'Ente.

Ritenuto, pertanto, corretto calcolare la percentuale per le assunzioni sui dati consolidati di Bilancio, oggi disponibili, essendo stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 07.09.2018, il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017.

Verificato, sulla base dei dati contabili riportati nel Conto Consuntivo relativo all'anno 2017, che le spese complessive per il personale della Provincia di Benevento risultano non superare il 20% delle entrate correnti e, pertanto, questo Ente può procedere all'assunzione di un contingente di personale pari al 100% di quello cessato.

Incidenza spesa di personale al lordo degli oneri riflessi rendiconto di gestione 2017, ex art. 1, comma 845, L. 205/2017 sulle entrate correnti titolo I, II e III	
Spesa personale macro aggregati redditi da lavoro dipendente (101-102)	€ 6.960.975,81
Entrate correnti titolo I, II e III	€ 38.293.161,26
Rapporto tra spese del personale ed entrate	18,17

Verificato che le condizioni con le quali gli enti locali devono confrontarsi, al fine di procedere ad assunzioni di personale, risultano le seguenti:

- rispetto del pareggio di bilancio per l'anno precedente (legge n. 208/2015), in luogo del patto di stabilità interno (disciplinato dall'art. 76, comma 4, D.L.112/08 e smi);
- comunicazione alla Ragioneria Generale dello Stato dell'avvenuto rispetto del pareggio di bilancio entro il 31/3 (legge n. 232/2016);
- rispetto del pareggio di bilancio nell'anno in corso;
- ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, come modificato dalla legge di stabilità per il 2012);
- rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente (art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001);
- ricognizione della dotazione organica dirigenziale ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 221, della legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015);
- essere il posto previsto e vacante nella dotazione organica ed averla rideterminata nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);

- adozione del Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006);
- rispetto del limite di spesa di personale con riferimento al valore medio della spesa del triennio 2011-2013 (art. 1, comma 557, 557 quater della legge 296/2006 e smi);
- adozione del Piano della Performance (art. 10, comma 5, D.lgs. 150/2009), con valenza non obbligatoria per le AA.LL, come sostenuto da alcune tesi dottrinarie;
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art.27 D.L. 66/2014 e s.m.i.);
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (D.L.113/2016 e s.m.i.). A decorrere dal 2017, la mancata approvazione nei termini del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato è inoltre sanzionata (articolo 9, comma 1-quinquies, del DI 113/2016), con la nuova penalità del blocco delle assunzioni, che scatterà anche nell'ipotesi di ritardo nella trasmissione dei documenti alla Banca dati pubbliche amministrazioni (Bdap) rispetto al termine di trenta giorni dalla loro approvazione. La sanzione cesserà all'atto di approvazione e invio dei documenti.

Dato atto che:

- la legge di stabilità 2015, nel ridisegnare il percorso di riforma iniziato con la L. 56/2014, ha tra l'altro previsto la riduzione nella misura del 50% della dotazione organica cristallizzata alla data dell'8 aprile 2014 (data di entrata in vigore della cd. "legge Delrio"), tenendo conto delle funzioni attribuite con la medesima legge;
- la Regione Campania con la legge n. 14 del 09.11.2015 ha proceduto ad approvata il riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province;
- il referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 ha dato esito negativo alla riforma costituzionale, per cui è stato confermato l'attuale assetto istituzionale del titolo V della Costituzione e le province hanno guadagnato dignità istituzionale, sebbene restino in attesa di nuovi indirizzi governativi.

Rilevato che questa Amministrazione, in attuazione della legge 56/2014 e della legge 190/2014, con deliberazione presidenziale n. 49 del 17.03.2015, come modificata con deliberazione n. 94 del 19.05.2015 e n. 191 del 29.10.2015, confermata con successiva deliberazione n. 228 del 27.11.2015, n. 239 del 03.12.2015 e n. 54 del 24.03.2016 ed integrata/modificata dalle deliberazioni nn. 178 del 24.11.2016 e 89 del 28.03.2017, ha rideterminato la consistenza finanziaria della propria Dotazione Organica nella misura del 50% della spesa del personale a tempo indeterminato in servizio alla data dell'8.4.2014, corrispondente al valore finanziario di **euro 9.838.865,56=**, dando atto che tale somma, ridotta del 50%, pari ad **euro 4.919.432,78=**, costituisce il limite massimo della consistenza finanziaria della dotazione organica dell'Ente a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 07/09/2018, con la quale è stato approvato il piano di riassetto organizzativo dell'Ente, in applicazione della legge n. 205/2017, in uno con la nuova articolazione organizzativa e la dotazione organica dell'Ente e della relativa spesa complessiva, pari ad € 4.916.483,66=, contenuta nell'importo di € 4.919.432,78=, corrispondente al 50% della spesa di personale alla data dell'8.04.2014.

Considerato che ai sensi della sopracitata deliberazione, il nuovo organigramma dell'Ente è stato articolato su due Settori, il Settore Tecnico ed il Settore Amministrativo-Finanziario e in n. 20 servizi, di cui n. 1 nell'area di staff del Presidente, n. 5 posti alle dirette dipendenze del Segretario Generale-Direttore e n. 14 suddivisi tra i due settori innanzi citati, oltre a n. 2 servizi sulle materie non fondamentali.

Preso atto, come previsto dal novellato art. 6 del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165, della consistenza della dotazione organica, come rideterminata dalla deliberazione del C.P. n. 28 del 07/09/2018, come segue:

Categoria	Posti in dotazione	Posti occupati alla data del 01.01.2018
Dirigenti	2	0
D3	11	11
D	27	25
C	43	43
B3	4	4
B	26	26
A	7	7
Totale	120	116

Dato atto che allo stato l'ente è privo di figure dirigenziali e che il numero dei dirigenti previsti, nel corso degli ultimi 10 anni, si è drasticamente ridotto, passando dai dieci agli attuali due.

Vista la deliberazione n. 208 del 04.08.2017 con la quale il Presidente, al fine di garantire la continuità dei servizi essenziali e la funzionalità dell'Ente, stabiliva di verificare la possibilità di procedere alla copertura, a tempo pieno e indeterminato delle seguenti posizioni:

- ✓ n. 1 posto di dirigente con professionalità tecnica per la direzione del settore Tecnico;
- ✓ n. 1 posto di dirigente con professionalità tecnico finanziario/contabile per la direzione del settore Amministrativo/finanziario.

Tenuto conto della necessità di garantire la continuità dell'erogazione dei servizi alla collettività ed evitare interruzioni nella gestione dei servizi essenziali, con particolare riferimento alle funzioni fondamentali.

Riconosciuto che, nel rispetto di tutti i limiti previsti dalla normativa vigente, è preminente interesse di questa Amministrazione avere in servizio i n. 2 dirigenti in grado di assicurare il coordinamento e la direzione dei Settori ed il raggiungimento degli obiettivi previsti ed assegnati con i documenti di programmazione finanziaria e strategica dell'Ente.

Considerate, inoltre, le esigenze organizzative della struttura, in particolare la necessità di monitorare e coordinare l'applicazione nell'ambito della Provincia di Benevento dei nuovi e sempre più numerosi obblighi/adempimenti imposti dalla normativa vigente, sia in materia finanziaria/contabile, che in materie tecniche.

Vista la nota prot. n. 0066110 del 13.12.2016 con la quale il dipartimento della Funzione Pubblica ha sancito il ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione per gli enti locali della Regione Campania.

Dato atto che:

- in riferimento al criterio di determinazione del budget di spesa degli enti locali, per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, sul quale calcolare la percentuale di sostituzione del personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente, la Sezione delle Autonomie (deliberazione 28/2015) ha ritenuto che "il budget assunzionale ... va calcolato imputando la spesa a regime per l'intera annualità". Trattasi, pertanto, di spesa del personale ordinariamente sostenuta e non di spesa effettivamente sostenuta nell'anno di riferimento;
- tanto i risparmi per le cessazioni quanto i costi delle assunzioni vanno calcolati al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP.

Visto il prospetto riepilogativo di seguito riportato, relativo alla spesa delle cessazioni avvenute nei tre anni precedenti (2015, 2016 e 2017) e quelle previste per gli anni 2018/2020, quantificate su base annua:

anno	n. dipendenti cessati	Spesa su base annua cessazioni comprensiva di oneri previdenziali e assistenziali e Irap	
2015	6	€ 180.560,50	
2016	3	€ 93.721,08	
2017	1	€ 33.862,81	
Capacità assunzionale utilizzabile per il 2018			€ 308.144,39
2018	5	€ 154.699,19	
Capacità assunzionale utilizzabile per il 2019			€ 154.699,19
2019	0	0	
Capacità assunzionale utilizzabile per il 2020			0
2020	5	€ 152.230,83	€ 152.230,83
Capacità assunzionale utilizzabile per il 2021			
Totale disponibilità per assunzioni a tempo indeterminato			€ 615.074,41

(le cessazioni previste per l'anno 2019 e 2020 sono suscettibili di aggiornamento sulla base di ulteriori informazioni che dovessero emergere).

Dato che la spesa per la determinazione delle capacità assunzionali è stata calcolata facendo riferimento alla retribuzione tabellare base, oltre indennità di comparto, delle singole categorie di personale previste, oltre oneri ed IRAP, di cui al CCNL siglato il 21/5/2018, escluso salario accessorio.

Precisato che nel conteggio delle unità che sono cessate e/o cesseranno dal servizio per pensionamento negli anni 2015/2018 non sono state conteggiate le unità lavorative che sono state trasferite presso la Regione Campania (personale funzioni non fondamentali), il personale addetto alle funzioni non fondamentali del Museo e Biblioteca il cui finanziamento è a carico della Regione Campania, il personale cessato per mobilità

volontaria ovvero ex lege presso altro ente ed il personale cessato dal servizio sulla base della normativa cd. pre-Fornero, collocato in soprannumero.

Considerato che, sulla base delle indicazioni scaturenti dal piano di riassetto organizzativo approvato e degli indirizzi contenuti nel DUP 2018/2020, si ritiene necessario e prioritario prevedere le assunzioni a tempo indeterminato delle seguenti figure professionali, da effettuare nel triennio 2018/2020, sulla base del budget assunzionale come sopra calcolato:

2018					
Numero	Categoria	Profilo	Spesa comprensiva di stipendi, oneri ed Irap)	Budget a disposizione per assunzioni 2018	Residui da utilizzare anno successivo
L	DIR	Tecnico	€ 114.130,59		
1	DIR	Finanziario	€ 114.130,59		
1	D	Tecnico	€ 33.862,81		
1	D	Finanziario	€ 33.862,81		
4		Totale	€ 295.986,80	€ 308.144,39	€ 12.157,59

2019					
Numero	Categoria	Profilo	Spesa comprensiva di stipendi, oneri ed Irap)	Budget a disposizione per assunzioni 2019	Residui da utilizzare anno successivo
1	D	Tecnico	€ 33.862,81		
1	C	Amm.vo	€ 62.180,48		
2	C	Tecnico	€ 31.090,24		
1	B	Esecutore	€ 27.547,66		
5		Totale	€ 154.681,19	€ 166.856,78	€ 12.157,59

2020					
Numero	Categoria	Profilo	Spesa comprensiva di stipendi, oneri ed Irap)	Budget a disposizione per assunzioni 2020	Residui da utilizzare anno successivo
0	0	0	0	€ 12.157,59	€ 12.157,59
Rinviato all'approvazione del bilancio 2019-2021					

Dato atto che, il D.Lgs. 165/01 prevede:

- che le amministrazioni attivino, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, sia la procedura di mobilità esterna obbligatoria di cui all'art. 34-bis finalizzata all'eventuale collocamento obbligatorio di personale posto in mobilità da altre Amministrazioni Pubbliche, sia la procedura di mobilità esterna volontaria di cui all'art. 30;
- all'art.30 c.2bis, che le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio;
- all'art. 36 comma 2 che le amministrazioni attivino forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego di personale solo per esigenze temporanee o eccezionali, pertanto è opportuno a fronte di esigenze permanenti provvedere alla copertura del servizio con personale di ruolo;
- all'art. 6 ter - comma 5 -, l'obbligo di comunicazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, delle informazioni inerenti il contenuto dei piani entro 30 giorni dalla loro adozione, a pena di nullità delle procedure di reclutamento avviate. Le modalità di trasmissione sono definite dall'art. 60 del D.Lgs. 165/2001 "controllo del costo del lavoro";
- che, allo stato, la Provincia di Benevento non presenta scoperture rispetto agli obblighi di cui alla legge 68/99.

Considerato che le previsioni del presente provvedimento sono in linea con gli indirizzi contenuti nel DUP 2018/2020 in materia (Parte seconda - Sezione Operativa 2018 - 2020 , "Programmazione triennale del fabbisogno di personale"), approvato dal Presidente con delibera n. 306 del 29/08/2018, che sarà aggiornato rispetto ai cambiamenti organizzativi intervenuti nel DUP 2019/2021.

Verificati i presupposti necessari e atteso in proposito che questo Ente:

- ha approvato il Piano di Riassetto organizzativo con deliberazione del C.P. n. 28 del 07/09/2018;
- non è strutturalmente deficitario né versa in condizioni di dissesto finanziario, così come definito dagli artt. 242 e 243 del D. Lgs. n. 267/2000, così come da rendiconto 2017 approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n 27 del 07.09.2018;
- ha approvato lo schema di bilancio di previsione per l'anno 2018 con deliberazione presidenziale n. 307 del 29.08.2018;
- rispetterà probabilmente anche per il 2018 il pareggio di bilancio;
- è stato rispettato il limite di cui all'art. 1, c. 557-quater della L. 296/2006 (media triennio 2011-2013) per il contenimento della spesa di personale, pari ad € 10.798.127,04= e il limite di spesa ex art. 1 comma 421 della Legge di Stabilità 2015 secondo le disposizioni del DPCM 26 settembre 2014 (50% della spesa relativa al personale in servizio alla data dell'8 aprile 2014);
- che i posti che si intendono ricoprire sono previsti e vacanti nella dotazione organica dell'Ente rideterminata con deliberazione del C.P. n. 28 del 07.09.2018 e confermata con il presente provvedimento;
- in merito alla prescritta ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012), si rileva l'insussistenza delle suddette eccedenze di personale, dal punto di vista funzionale, derivante non solo dalle conseguenze della riforma istituzionale nazionale e dal precedente costante blocco assunzionale, ma anche dalla circostanza che le risorse umane attualmente impiegate risultano indispensabili per assicurare il mantenimento degli standard correnti e che i processi di riorganizzazione posti in essere hanno definito percorsi e sistemi improntati alla massima economicità;
- rispetto dell'obbligo di certificazione dei crediti o diniego non motivato entro i trenta giorni dalla presentazione dell'istanza (art. 27 D.L. 66/2014, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 89/2014);
- ha approvato il piano triennale delle azioni positive con deliberazione Presidenziale n. 308 del 29.08.2018;
- ha approvato il regolamento relativo al sistema di valutazione della performance con delibera di G.P. n. 29 del 14.02.2012 e successive delibere di integrazione;
- ha adottato il piano delle performance in uno all'approvazione del piano provvisorio degli obiettivi con deliberazione Presidenziale n 312 del 06.09.2018.

Dato atto, altresì, che si provvederà a fornire alle organizzazioni sindacali e alle R.S.U. aziendali informazione in merito al provvedimento in questione.

Ritenuto, pertanto, per quanto sopra evidenziato, di dover approvare il Piano triennale del fabbisogno del personale, secondo quanto di seguito riportato:

2018			2019			2020		
Numero	Categoria	Profilo	Numero	Categoria	Profilo	Numero	Categoria	Profilo
1	DIR	Tecnico	1	D	Tecnico	Rinviato all'approvazione del bilancio 2019-2021		
1	DIR	Finanziario	1	C	Amministrativo			
1	D	Tecnico	2	C	Tecnico			
1	D	Economico	1	B	Esecutore			
4			5					

Visto il parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li 17/09/2018

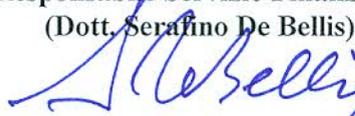
Il Responsabile Servizio Personale
(Antonio Piccirillo)



Visto il parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li 17/09/2018

Il Responsabile Servizio Finanziario
(Dott. Serafino De Bellis)



IL PRESIDENTE

Ritenuto doversi provvedere in conformità a quanto sopra.

Per le ragioni e considerazioni in premessa specificate.

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente dispositivo.

1. **DI APPROVARE** il programma del Fabbisogno del personale 2018-2020, per la copertura dei posti di seguito indicati, a tempo pieno e indeterminato,

2018			2019			2020		
Numero	Categoria	Profilo	Numero	Categoria	Profilo	Numero	Categoria	Profilo
1	DIR	Tecnico	1	D	Tecnico	Rinviato all'approvazione del bilancio 2019-2021		
1	DIR	Finanziario	1	C	Amministrativo			
1	D	Tecnico	2	C	Tecnico			
1	D	Finanziario	1	B	Esecutore			
4			5					

2. **DI DARE ATTUAZIONE** per l'anno 2018 al Piano Triennale dei fabbisogni di personale e di disporre che si procederà alla copertura dei seguenti profili professionali e con le modalità di seguito specificate:

n.	Cat.	Profilo professionale	Azioni Piano Occupazionale
1	DIR	Dirigente Tecnico	Concorso pubblico per titoli ed esami previo espletamento procedure di mobilità ai sensi dell'art. 34 bis e art. 30 del D. Lgs. 165/2001
1	DIR	Dirigente Finanziario/contabile	
1	D	Tecnico	
1	D	Finanziario	

3. **DI DETERMINARE** il budget delle le facoltà assunzionali per l'anno 2018, derivante dalle cessazioni avvenute nell'anno 2017 e negli anni 2015 e 2016, alla luce degli incrementi degli stipendi tabellari previsti dal nuovo C.C.N.L. del personale del comparto Funzioni Locali triennio 2016/2018 siglato il 21/05/2018, in € 308.144,39=, come da prospetto riportato nelle premesse del presente dispositivo.
4. **DI PRECISARE** che il presente fabbisogno del personale è stato redatto in conformità alle indicazioni contenute nelle linee di indirizzo formulate dalla circolare 8 maggio 2018 dal Ministero della pubblica amministrazione.
5. **DI DARE ATTO** che la dotazione organica dell'Ente resta fissata in 120 posti, corrispondenti ai 116 occupati dai dipendenti in servizio alla data del 01/01/2018, più i 4 posti sopraindicati, così come previsto nel piano di riassetto organizzativo approvato con delibera di C.P. n. 28 del 07.09.2018.
6. **DI DARE ATTO**, altresì, che:
- ✓ La consistenza della dotazione organica della Provincia di Benevento, come sopra rideterminata/rimodulata, rientra ampiamente nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, che è fissato in € 4.919.432,78 (limite del 50% della spesa del personale di ruolo alla data del 08/04/2014, in ottemperanza alla disposizione di cui all'art.1, comma 421, della legge 190/2014);
 - ✓ la relativa spesa graverà sugli appositi capitoli relativi al trattamento economico del personale e che la stessa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale, prevista dalla vigente normativa;
7. **DI DARE ATTO**, inoltre, che le previsioni del presente provvedimento sono in linea con gli indirizzi contenuti nel DUP 2018/2020 in (Parte seconda - Sezione Operativa 2018 - 2020 , "Programmazione triennale del fabbisogno di personale"), approvato dal Presidente con delibera n. 306 del 29/08/2018.
8. **DI PRENDERE ATTO** che, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, non sono state rilevate eccedenze di personale rispetto alle funzioni fondamentali dell'ente, ed anzi non si dispone dell'organico sufficiente e delle figure professionali necessarie per assicurare le funzioni fondamentali;

9. **DI DARE ATTO**, infine, che tale piano delle assunzioni potrà essere rivisto in funzione di future innovazioni del quadro normativo, per esigenze organizzative/legislative/economiche, anche in riferimento al rispetto della percentuale riservata all'assunzione delle categorie protette e qualora le cessazioni del personale, ad oggi non completamente preventivabili, consentiranno parziale sostituzioni negli anni 2019-2020, nonché delle eventuali intervenute disposizioni in merito alle competenze delle Province.
10. **DI TRASMETTERE** il presente atto al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 448/2001 e art. 82 regolamento di contabilità.
11. **DI DISPORRE** la trasmissione del presente atto alle organizzazioni sindacali e alle R.S.U. aziendali.
12. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Dott. ssa Lucia Del Corso
Vice Segretario

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

~~(Dott. Franco Nardone)~~
Vice Segretario
Dott.ssa Libera Del Grosso

Libera Del Grosso

IL PRESIDENTE

(Dott. Claudio RICCI)

Claudio Ricci

N. 2948

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 7 SET, 2018

IL MESSO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

~~(Dott. Franco Nardone)~~
Vice Segretario

Libera Del Grosso
Dott.ssa Libera Del Grosso

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Franco Nardone)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

II SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Franco Nardone)

Copia per

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione _____ il _____ prot. n. _____